

GIANLUCA RUGGERI

E' uno dei più noti percussionisti italiani e docente di Strumenti a Percussione presso il Conservatorio "Santa Cecilia" di Roma.

Diplomato in Strumenti a Percussione e Direzione di Coro, dopo gli esordi come percussionista nelle orchestre lirico-sinfoniche di Roma, ha incentrato il suo lavoro sul repertorio solistico e cameristico contemporaneo concentrandosi sulla ricerca elettro-acustica e sulla "performance". Nel 1987 ha fondato con Antonio Caggiano, ARS LUDI, un ensemble modulare con cui si è esibito in tutto il mondo. Ha effettuato concerti come solista con le orchestre di Nizza, Filarmonica Marchigiana e con l'orchestra dell'Ass. Scarlatti di Napoli.

Dal 1988 al 1998 ha fatto parte del gruppo di musica etnica e di ricerca "TANIT". Ha collaborato con l'Officina Musicale Italiana (OMI), Alter Ego, con "BussottiOperaBallet", con l'O.C.I. di S. Accardo, con il complesso da camera "I Solisti della Filarmonica" diretto da Giuseppe Sinopoli e con altri ensemble italiani. Ha tenuto seminari in Italia, Francia, Grecia, Cina, Indonesia, Kenya e Malta. Dal 2009 è inoltre membro del PCME - Parco della Musica Contemporary Ensemble. Ha un interesse speciale per la musica americana e in particolare si dedica all'approfondimento dell'opera di Steve Reich. Gli sono state dedicate composizioni da autori italiani e stranieri.

Comitato artistico - scientifico:

Alfredo Santoloci, Paolo Damiani, Michelangelo Lupone,
Gianluca Ruggeri, Antonietta Cerocchi, Franco Sbacco.

Ufficio stampa del Conservatorio "S. Cecilia": Mauro Mariani, Ingrid Papa.

5xmille

C.F. 80203690583

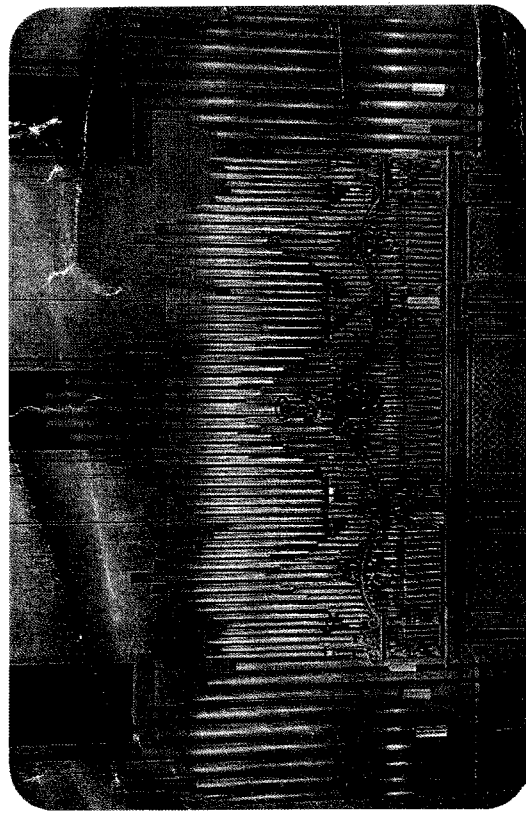
XLA MUSICA



Puoi destinare il 5 per mille al CONSERVATORIO DI MUSICA "Santa Cecilia" di ROMA. Apponi la firma in uno dei quattro spazi che figurano sui modelli di dichiarazione dei redditi indicando il Codice Fiscale 80203690583, nell'apposito riquadro "Finanziamento della ricerca scientifica e della Università". Esprimendo la scelta del 5x1000 NON si esclude la possibilità di esprimere anche la scelta dell'otto per mille (p.es. per la Chiesa Cattolica), l'esercizio di questa scelta NON comporta maggiori oneri di imposta o altro.

Conservatorio
Santa Cecilia

MUSEO NAZIONALE
DELLE ARTI
DEL XXI SECOLO



MAXXI LIVE MUSIC

Coproduzione Fondazione MAXXI e
Conservatorio "Santa Cecilia" di Roma

"Le esperienze del minimalismo"

I Percussionisti di "Santa Cecilia"

Gianluca Ruggeri, direzione e percussioni

MAXXI - Museo nazionale delle arti del XXI secolo
Sabato 29 Marzo 2014, ore 21

Il concerto viene trasmesso in live streaming da RadioCEMAT

WWW.RADIOCEMAT.ORG

PROGRAMMA

Preludio acusmatico:

Giuseppe SILVI: *Decadenze*

assistenti tecnici **Anna Terzaroli - Luana Lunetta**

Terry RILEY *Olson III* per strumenti a tastiera

Steve REICH *Marimba phase* per due marimbe

Philip GLASS *Music in similar motion* per strumenti a tastiera

Frederic RZEWSKI *Attica (Coming together part two)* per voce e strumenti

Steve REICH *Music for pieces of wood* per 5 coppie di claves intonate

I Percussionisti di "Santa Cecilia"

Gianluca Ruggeri, direzione, concertazione e percussioni

Giulia Mazzilli

Matteo Rossi

Martina Russo

Pietro Pompei

Giuseppe Silvi presenta così il suo preludio acusmatico *Decadenze*: "La composizione appartiene al progetto "Cadenze" di cui è la seconda parte, precisamente l'intermezzo tra i due brani live electronics *Cadenza per Marimba* e *Cadenza per Timpani*. *Decadenze* è il luogo di incontro, il corto circuito timbrico e materico, il momento tra l'appena passato e l'imminente futuro rappresentati da quei due brani dal vivo."

Il termine "minimalismo" sottende un metodo compositivo in ottemperanza del quale l'ossatura di un brano musicale deve essere ridotta ai minimi termini, a pochissimi elementi di partenza. Tuttavia, una volta venuta meno la costruzione di una composizione attraverso gli usuali strumenti, si presenta il problema di come rendere appieno il senso musicale. Una possibile soluzione è nel fatto che le composizioni minimaliste spesso hanno strutture parzialmente libere: ogni esecuzione costruisce un proprio significato derivante dalle connessioni musicali che gli interpreti scelgono di proporre, muovendosi, ovviamente, attraverso il ventaglio di possibilità offerte dal compositore. La realizzazione del brano diviene originale (la forma e la struttura vengono modificate ad ogni esecuzione) e gli esecutori diventano essi stessi compositori. Così è il lavoro di Terry Riley, una composizione "aperta" in cui il tempo di esecuzione è libero, le voci possono essere utilizzate o meno, ogni pensiero musicale può susseguirsi senza pause nel discorso e per un numero indefinito di ripetizioni. Il brano termina quando l'ultimo esecutore ha finito di esporre l'ultima frase musicale. Steve Reich compone interessandosi alle possibilità che offre la distribuzione tra più esecutori di una sola linea musicale eseguita sfasandone le entrate: *Marimba Phase* è incentrato su questa tecnica ed il lavoro termina quando la linea musicale presente torna ad essere eseguita contemporaneamente dagli esecutori. Philip Glass propone un nucleo musicale originario, che si espande e si contrae, segmentandone in maniera irregolare la lunghezza. *Attica* di Frederic Rzewski ci obbliga a non dimenticare una delle più importanti e sanguinose battaglie combattute per i diritti civili e umani da chi vive in carcere. Il riferimento è la "Rivolta di Attica", repressa ferocemente, avvenuta il 9 settembre del 1971 nel penitenziario dell'omonima città statunitense. L'ultimo lavoro di questa serata è ancora di Reich, il quale, a partire dal 1972-73, percorre un'altra strada compositiva: invece del graduale processo di sfasamento sperimenta la sostituzione, inserendo silenzi e suoni in una figura musicale di riferimento continuamente proposta insieme alle sue mutazioni durante tutto il brano.

Federica Orazi (allieva del Biennio di Musicologia - Conservatorio "Santa Cecilia" di Roma)